



REGIONE SICILIA



COMUNE DI FAVARA

(Libero Consorzio Comunale di Agrigento)

tel: 0922 448111

www.comune.favara.ag.it

Numero Reg. Generale: 376

Data 14.04.2023

P.O. 1 AREA AFFARI GENERALI

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE

Numero Settoriale: 40

Data 29.03.2023

OGGETTO	IMPEGNO DI SPESA ANNO 2023 PER IL SERVIZIO DI ADEGUAMENTO ALLE NUOVE PROCEDURE DI PROTEZIONE DATI PERSONALI DI CUI AL REGOLAMENTO UE (GDPR) 2016/679 - - CIG: Z363652D63. - CIG: Z363652D63.
----------------	---

Il Responsabile

Visto il D.Lgs. n. 267/2000, come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 126/2014;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto il D.Lgs. n. 165/2001;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli Uffici e dei Servizi;

Visto il Regolamento comunale di contabilità;

Visto il Regolamento comunale sui controlli interni;

Vista la determinazione Sindacale n.63 del 07/12/2022 avente per oggetto "Conferimento incarico di Responsabilità della Posizione Organizzativa n.1 "Area Affari Generali" Dott. Giuseppe Pullara;

Vista la Determinazione del Sindaco n. 18 del 02/05/2022, di conferimento dell'incarico di Responsabile di Servizio n. 3 "Servizi Informatici" al Sig. Matteo Vetro;

Considerato che:

- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 79 del 23.11.2016 è stato dichiarato il dissesto finanziario dell'Ente ai sensi dell'art 246 del TUEL;
- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 04.03.2019 è stata approvata la proposta di Deliberazione consiliare avente per oggetto: "Art. 259 del D. L. 267 del 18.08.2000 - Approvazione ipotesi di Bilancio Stabilmente Riequilibrato per gli esercizi 2016/2018, Documento Unico di programmazione, nota integrativa al bilancio, Modello F.";
- in data 16.04.2019 con nota prot. 18414 l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2016/2018 è stata trasmessa, con tutti gli allegati di legge, al Ministero dell'Interno, Direzione Centrale per la Finanza Locale, per l'istruttoria da parte della Commissione per la finanza e gli organici degli enti locali, prevista dall'articolo 261 del D.Lgs. n. 267/2000;
- la predetta Commissione ha espresso parere favorevole sulla validità delle misure disposte dall'ente per consolidare la propria situazione finanziaria e sulla capacità delle misure stesse di assicurare

stabilità alla gestione finanziaria dell'ente medesimo, dopo aver formulato le richieste istruttorie previste dal comma 1 del sopra richiamato articolo 261;

- la stessa Commissione ha sottoposto l'ipotesi all'approvazione del Ministro dell'Interno che vi ha provveduto con proprio decreto, stabilendo prescrizioni per la corretta ed equilibrata gestione dell'ente;

Visto il Decreto Ministeriale di approvazione dell'ipotesi di bilancio 2016/2018, n. 0163626 del 3 dicembre 2019, notificato dalla Prefettura Agrigento, con nota prot. uscita n. 0006676 del 12.02.2020;

Visto la deliberazione del Consiglio Comunale n. 57, in data 28.07.2022, con la quale è stato approvato il Provvedimento di Ripiano del Disavanzo di Amministrazione – derivante dal rendiconto 2019 – ai sensi dell'art. 188 del D.Lgs. n.267/2000 ed ai sensi dell'art. 39 quater del D.L. n.162/2019;

Visto la deliberazione del Consiglio Comunale n. 59, in data 10.10.2022, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2020-2022, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. n.118/2011;

Visto la deliberazione del Consiglio Comunale n. 02, in data 06.02.2023, con la quale è stato approvato il rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2020, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. n.118/2011;

Vista la Determinazione dirigenziale del Responsabile della P.O. 1 n. 54 del 09/05/2022, Reg. Gen. n. 605 del 21.05.2022, con la quale il dipendente Matteo Vetro è stato nominato responsabile del procedimento inerente l'Affidamento del Servizio di Data Protection Officer (DPO), in attuazione del regolamento UE n. 679/2016 8 GDPR);

Premesso che

- il nuovo Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati, in sigla G.D.P.R. (Regolamento UE 2016/679) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e nel contempo rende obbligatoria per gli Enti Pubblici l'applicazione dell'Adeguamento alle nuove procedure per il Trattamento di Dati Personali, Sensibili, Contabili e di altra natura, come previsto dalla norma di recepimento D.Lgs. 101/2018;
- il nuovo G.D.P.R. si pone come obiettivi quello di rafforzare la protezione dei dati personali di cittadini dell'Unione europea e dei residenti nell'Unione europea, sia all'interno che all'esterno dei confini dell'Unione Europea (UE), restituendo ai cittadini il controllo dei propri dati personali, semplificando il contesto normativo che riguarda gli affari internazionali, unificando e rendendo omogenea la normativa privacy dentro l'UE. L'Italia si è adeguata alla normativa europea tramite il decreto legislativo n. 101 del 10 agosto 2018;
- a norma dell'art. 30 G.D.P.R., l'avvio dei procedimenti per tali adempimenti, obbligatori, necessari all'adeguamento di tutte le Procedure Tecniche, è entrato in vigore il 25 Maggio 2018;

Atteso che

- ai sensi del D.Lgs. 101/2018 devono essere completate prontamente le procedure dell'Adeguamento alle nuove procedure per il Trattamento di Dati Personali, Sensibili, Contabili e di altra natura;
- il Regolamento, tra le varie disposizioni, prevede l'obbligo di nomina di uno o più Incaricati dei Trattamenti Dati e la nomina di uno o più Responsabili della Protezione dei Dati per le procedure dell'Ente (art. 28 e 37 GDPR);
- il Regolamento prevede altresì pesanti sanzioni ai trasgressori, quali:
 - a) sanzioni amministrative fino a 20 milioni di Euro (art. 83 GDPR);
 - b) la responsabilità civile nei confronti dell'interessato che subisca un danno materiale o immateriale causato da una violazione del Regolamento (art. 82 GDPR);

Considerato che

- la Compliance al Regolamento UE sopra citato risulta essere complessa e di laboriosa attuazione, comprende la procedura di analisi dei rischi, di rilevamento delle minacce fisiche, tecniche e informatiche che l'Ente può subire, individuazione di una struttura permanente, la formazione del personale interessato, etc;

- è di facile deduzione che il Personale interno che si dovrebbe occupare di analizzare le procedure ed i sistemi interessati, conformi al regolamento Ue, deve essere specializzato o quantomeno formato per tali operazioni specialistiche;
- la carenza di personale, interno dell'Ente, in possesso dei requisiti tecnici e professionali per l'affidamento di tali incombenze ed in particolare la riduzione delle categorie C e D, peraltro quest'ultime impegnate in compiti d'ufficio gravosi che non ha consentito di affidare ulteriori compiti che esigono specifiche professionalità e preparazione, costringono l'Ente ad esternalizzare il servizio in questione mediante affidamento a soggetti in possesso dei requisiti professionali richiesti.

Dato atto che

- questa pubblica amministrazione, al fine di continuare a garantire la conformità di tutte le proprie attività alle regole europee, ha avuto necessità di provvedere all'affidamento dell'incarico del servizio di assistenza tecnico professionale per la stesura del piano delle misure ICT (Information Communication Technology) che tutte le pubbliche amministrazioni devono adottare al fine di contrastare le minacce più comuni e frequenti cui sono soggetti i loro sistemi informativi così come previsto dalla circolare AGID n. 2/2017 del 18/04/2017;
- Per tali ragioni, diventa prioritario per l'amministrazione definire internamente quale sia l'ufficio che si occupi stabilmente dell'adeguamento al GDPR e, in generale, degli adempimenti da questo previsti (dalla revisione delle informative alla istituzione e tenuta del registro delle attività di trattamento) una adeguata formazione del personale etc. Inoltre, si sottolinea l'esigenza di assicurare il coordinamento del processo di adeguamento al GDPR con gli altri adempimenti previsti dalla normativa vigente (come quelli imposti dal Codice dell'Amministrazione Digitale). L'unità organizzativa incaricata dell'adeguamento al Regolamento dovrà – ad esempio – coordinarsi con il responsabile della transizione digitale dell'amministrazione, cui l'art. 17 comma 1, D. Lgs. n. 82/2005 assegna le funzioni di “*indirizzo, pianificazione, coordinamento e monitoraggio della sicurezza informatica relativamente ai dati, ai sistemi e alle infrastrutture*”.
- Il Regolamento 679/2016 (art. 37) prevede poi l'obbligo per le autorità pubbliche e gli organismi di diritto pubblico di nominare un DPO – *Data Protection Officer* (in italiano, RPD o responsabile della protezione dei dati personali).
- Si tratta di una figura che deve possedere dei requisiti specifici (ad esempio in termini di esperienza e competenza, deve occuparsi prevalentemente di informare e fornire consulenza sulla corretta applicazione della normativa, curando con particolare attenzione la formazione del personale.
- Il DPO non risponde personalmente in caso di inosservanza del GDPR. Spetta al titolare o al responsabile del trattamento garantire ed essere in grado di dimostrare che le operazioni di trattamento sono conformi alle disposizioni del regolamento stesso (articolo 24, primo paragrafo).

Considerato che, per le ragioni superiormente espresse, si è reso necessario reperire un Responsabile esterno della Protezione dei Dati Personali (RDP), anche al fine di eliminare possibili situazioni di conflitto di interessi, che provveda, in maniera distaccata, professionale ed efficace, ad analizzare lo stato di fatto rispetto alle politiche di sicurezza per il trattamento dei dati e a predisporre un piano di azione tale per creare le politiche di sicurezza (informatiche, logistiche ed organizzative) volte all'implementazione delle misure adeguate al progresso tecnologico;

Considerato che il titolare del trattamento dei dati è tenuto a individuare obbligatoriamente un soggetto che svolga la funzione di Responsabile della protezione dei dati, che, per esperienza, capacità ed affidabilità, fornisca idonea garanzia del pieno rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo relativo alla sicurezza (art. 35 comma 1 punta a) del regolamento generale su trattamento dei dati, UE/2016/679);

Preso atto che l'infrastruttura tecnologica del Comune di Favara eroga servizi di estrema rilevanza e pertanto risulta necessario analizzare la sicurezza informatica e formulare adeguate soluzioni e procedure in grado di elevarne i livelli di sicurezza;

Ritenuto che questo Ente ha dovuto adeguarsi agli obblighi imposti dalla predetta normativa attraverso l'affidamento di alcuni servizi necessari richiesti, compreso lo svolgimento dei compiti del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO) con il compito di consulenza e verifica sugli adempimenti in materia di privacy, nonché di verifica e adozione delle misure minime per la sicurezza ICT;

Considerato:

- **Che** è stata indetta una manifestazione di interesse e che sono pervenute al protocollo generale del comune, 6 richieste di interesse nei termini stabiliti;
- **Che** successivamente sono stati invitati gli operatori del settore, ad inviare l'offerta economica tramite PEC entro la data del 21/06/2022;

Viste le offerte pervenute, si è ritenuto opportuno scegliere l'offerta presentata dalla ditta I&P Partners s.r.l. in data 17/06/2022 con protocollo generale n° 25326 per un importo di euro 847,09 iva compresa per complessivi anni due (2) per il servizio di Responsabile della Protezione dei Dati (DPO).

Richiamato l'articolo 10 del D. Lgs. n. 118/2011 ed in particolare;

a) il comma 12, in base al quale "nel 2015 gli enti di cui al comma 1 adottano gli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2014, che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali affiancano quelli previsti dal comma 1, cui è attribuita funzione conoscitiva, il bilancio pluriennale 2019-2022 adottato secondo lo schema vigente nel 2014 svolge funzione autorizzatoria", fatto salvo quanto previsto dal comma 15 per gli enti che anno partecipato alla sperimentazione;

a) il comma 16, in base al quale "in caso di esercizio provvisorio o gestione provvisoria nell'esercizio 2023, gli enti di cui al comma 1 applicano la relativa disciplina vigente nel 2014, ad esclusione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione di cui all'art. 78, per i quali trova applicazione la disciplina dell'esercizio provvisorio prevista dal contabile applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2";

Visto l'art. 163 del D. Lgs n. 267/2000, nel testo vigente 2014;

Vista la Deliberazione di Consiglio Comunale n.79 del 23/11/2016, con la quale è stato dichiarato il dissesto finanziario dell'Ente ai sensi dell'art. 246 Tuel;

Tenuto conto che le apposite dotazioni sono previste al Cap. 14200/1 servizi di sicurezza - GDPR

Ritenuto di provvedere in merito e di assumere il conseguente impegno a carico del bilancio, con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile;

Visto l'art.51 della legge n° 142/90, modificato dell'art.6 della legge n°127/97 e l'art.3 comma 2 del D.L.gs.n°29/93 e successive modifiche ed integrazioni disciplinano gli adempimenti di competenza dei responsabili di settori;

dare atto che trattasi di spesa necessaria ed obbligatoria;

Dato atto che, ai sensi dell'articolo 80, comma 1, del D. Lgs. n. 118/2011, dal 1° gennaio 15 trovano applicazione le disposizioni inerenti il nuovo ordinamento contabile, laddove non diversamente disposto;

adempito alla procedura prevista dall'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture con la creazione del seguente C.I.G **Z363652D63**

Dato atto che, ai sensi dell'articolo 80, comma 1, del D. Lgs. n. 118/2011, dal 1° gennaio 15 trovano applicazione le disposizioni inerenti il nuovo ordinamento contabile, laddove non diversamente disposto; Ritenuto di provvedere in merito e di assumere il conseguente impegno a carico del bilancio, con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile;

DETERMINA

1) di approvare la proposta di cui sopra ed in conseguenza di adottare il presente atto con la narrativa, le motivazioni ed il dispositivo di cui alla proposta stessa, che qui si intende integralmente riportata e trascritta.

2) di impegnare ai sensi dell'articolo 183 del d.Lgs n. 267/2000 e del principio contabile applicato all.4/2 al d.lgs . n. 118/2011 le seguenti somme corrispondenti ad obbligazioni giuridicamente perfezionate con imputazione agli esercizi in cui le stesse sono esigibili:

Eserc. Finanz.		2023	
Cap./Art.	14200/1	Descrizione	Nomina DPO Esterno
Intervento	Miss/Progr.	PdC finanziario	
Centro di costo	Compet. Econ.	Spesa non ricorr.	
SIOPE	CIG	Z363652D63	CUP
Creditore		I&P Partners s.r.l.	
Causale		Conferimento Esterno DPO (GDPR)	
Modalità finan.			
Imp.	Importo	€ 423,54	Frazionabile in 12

3) di dare atto che la spesa impegnata con il presente atto non rientra nei limiti dei dodicesimi, in quanto si tratta di spesa tassativamente regolata dalla legge o non suscettibile di frazionamento in dodicesimi;

4) di accertare, ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa-contabile di cui all'articolo 147-*bis*, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento da parte del responsabile del servizio;

5) di attestare l'assenza di conflitto di interesse ex art. 6 bis, L. n. 241/90, come introdotto con L. n.190/2012, sia in capo al Responsabile dei Servizi Informatici che in capo al Responsabile della Posizione Organizzativa n. 1, denominata "Area Affari Generali";

6) di dare atto che il presente provvedimento *non è* rilevante ai fini dell'amministrazione trasparente di cui al D.Lgs. n. 33/2013;

7) di rendere noto, ai sensi dell'art.3 della legge 241/1990, che il responsabile del procedimento è il dipendente Vetro Matteo;

8) di trasmettere il presente provvedimento:

- all'Ufficio Ragioneria per il controllo contabile e l'attestazione della copertura finanziaria
- all'Ufficio Segreteria per l'inserimento nella raccolta generale.

Il Responsabile del Servizio n.3
 "Servizi Informatici"
 Matteo Vetro

Il Responsabile della P.O. 1
 "Area Affari Generali"
 Dott. Giuseppe Pullara



REGIONE SICILIA



COMUNE DI FAVARA

(Libero Consorzio Comunale di Agrigento)

tel: 0922 448111

www.comune.favara.ag.it

Reg. Gen. n. 376

data 14.04.2023

P.O. 1 Area Affari Generali

VISTO DI REGOLARITÀ CONTABILE

n. 40

data 29.03.2023

OGGETTO	IMPEGNO DI SPESA ANNO 2023 PER IL SERVIZIO DI ADEGUAMENTO ALLE NUOVE PROCEDURE DI PROTEZIONE DATI PERSONALI DI CUI AL REGOLAMENTO UE (GDPR) 2016/679 -- CIG: Z363652D63. -- CIG: Z363652D63.
----------------	---

VISTO DI REGOLARITÀ CONTABILE

Il Responsabile del Servizio finanziario in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e del relativo Regolamento comunale sui controlli interni, comportando lo stesso riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, osserva:

.....

rilascia:

- PARERE FAVOREVOLE
 PARERE NON FAVOREVOLE, per le motivazioni sopra esposte;

Il Responsabile del servizio finanziario
 Dott. Alba Gerlando

ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA DELLA SPESA

Si attesta, ai sensi dell'art. 153, comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000, la copertura finanziaria della spesa in relazione alle disponibilità effettive esistenti negli stanziamenti di spesa e/o in relazione allo stato di realizzazione degli accertamenti di entrata vincolata, mediante l'assunzione dei seguenti impegni contabili, regolarmente registrati ai sensi dell'art. 191, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267:

Impegno	Importo	Cap./Art.	Esercizio
2704	423,54	14200 - 1	2023
	0,00		
	0,00		
	0,00		
	0,00		

Il Responsabile del servizio finanziario
Dott. Alba Gerlando

Con l'attestazione della copertura finanziaria di cui sopra il presente provvedimento è esecutivo, ai sensi dell'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.